

Scuola secondaria di primo grado “G.B. Rubini” Romano di Lombardia

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D’ISTITUTO

Anno scolastico 2010-2011

(art.40 comma 3-sexies d.lgs. 165/2001)

Premessa

La contrattazione integrativa d’Istituto alla quale la presente relazione è collegata si pone l’obiettivo prioritario di sostenere concretamente le scelte di fondo e le priorità individuate dal Consiglio d’Istituto in relazione all’obiettivo che dalla scuola sia erogato un servizio scolastico di qualità in grado di esplicitarsi sostenendo difficoltà ed eccellenze.

A tal fine, il Consiglio d’Istituto, dopo aver recepito gli orientamenti espressi dal Collegio dei docenti in materia di attività da incentivare, intende sostenere la realizzazione di un unico modello organizzativo e didattico per tutte le 26 classi attivate così come previsto dal Pof e sostenuto dall’attuale Programma annuale, modello che presenta le seguenti caratteristiche:

- 1 adozione della flessibilità oraria **si** tolgono 10 minuti ad ogni ora d lezione
si opera con una nuova unità oraria di 100 minuti
gli alunni svolgeranno tre moduli di lezione al giorno per sei giorni la settimana
l’orario delle lezioni è strutturato su due settimane
- 2 ampliamento dell’area dei linguaggi non verbali **gli** insegnamenti di scienze motorie, musica e arte subiscono un incremento di 100 minuti ogni due settimane rispettivamente in prima,seconda e terza
- 3 introduzione di un contenitore di 100 minuti settimanali detto delle ARS **gli** alunni,divisi in gruppi, in questi cento minuti, acquisiscono le strategie di studio in prima, migliorano la loro capacità di comunicazione in seconda, si orientano al meglio nella prosecuzione degli studi in terza
- 4 organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento cento minuti la settimana, in orario pomeridiano, saranno dedicati al sostegno degli alunni in difficoltà nell’apprendimento di italiano, matematica e lingue straniere.
Allo stesso tempo saranno organizzate attività di potenziamento per gli alunni senza problemi
- 5 organizzazione delle attività integrative facoltative cento minuti la settimana per attività pomeridiane che integrano il curriculum svolte dai docenti della scuola o da personale di enti ed associazioni che collaborano con la scuola.

Significato e ratio dell'accordo incentivante

Se l'intenzione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti è quella di realizzare il modello didattico organizzativo prima descritto, allora è evidente che le ragioni da cui deve muovere la contrattazione integrativa d'Istituto ed il senso da attribuire ad essa devono essere naturalmente connesse all'esigenza primaria di riconoscere la disponibilità, la professionalità, il tempo e le energie che ciascun docente e ciascuna unità di personale amministrativo metterà a disposizione per realizzare tale linea di indirizzo. Occorre quindi incentivare l'impegno e la qualità delle prestazioni rese da ciascuno facendo riferimento al principio del miglioramento continuo finalizzato ad elevare l'efficienza organizzativa e l'efficacia dell'azione didattico-educativa.

Come dimostrano i dati delle tabella 1 e 2 anche le risorse economiche disponibili sono state utilizzate in coerenza con i principi e le esigenze prima individuati.

Tabella 1 ripartizione delle risorse del fondo destinate al personale docente

descrizione	importi	%
Risorse del fondo destinate ad incentivare attività a sostegno della didattica	28.830,00	64,1
Risorse del fondo destinate ad incentivare attività a sostegno del modello organizzativo	15.800,00	35,1
Risorse destinate al fondo di riserva	307,55	0,8
totale	44.937,55	100

Tabella 2 ripartizione delle risorse del fondo destinate al personale ata

<

descrizione	importi	%
Risorse del fondo destinate ad incentivare attività a sostegno della didattica	800,00	5,7
Risorse del fondo destinate ad incentivare attività a sostegno del modello organizzativo	12.660,00	91,4
Risorse destinate al fondo di riserva	404,86	2,9
totale	13.864,86	100

Corrispondenza alle attese dei cittadini e garanzia del servizio

Ogni tre anni la Scuola interpella i genitori degli alunni per conoscere il loro punto di vista sugli aspetti che maggiormente caratterizzano il servizio scolastico. Le informazioni fornite dai genitori sono ricavate dal questionario di percezione “ *I genitori e la scuola* “, questionario messo a punto dall’ Associazione Rete Stresa alla quale la Scuola aderisce. Si tratta di uno strumento che utilizziamo da molti anni, affidabile e scientificamente validato. Esso è costituito da un questionario contenente ventisei affermazioni a ciascuna delle quali i genitori sono chiamati a rispondere scegliendo una delle quattro possibili alternative.

Nell’anno 2009 il questionario è stato distribuito a tutte le famiglie dei 600 alunni che frequentavano la Scuola. Queste, dopo averlo compilato in modo anonimo, lo hanno riportato a scuola, in busta chiusa. Ne sono stati restituiti 569 pari al 94,8%. Questo primo dato ci dice che c’è stata una massiccia partecipazione all’iniziativa e che l’elaborazione statistica dei dati ha fatto emergere gli orientamenti reali espressi dalla stragrande maggioranza di tutta la nostra utenza.

Le risposte che i genitori hanno dato alle affermazioni del questionario delineano una situazione molto positiva per la Scuola. Le famiglie hanno dimostrato di gradire molto le modalità con le quali la Scuola ha organizzato la sua attività didattica, il sistema di valutazione, il passaggio delle informazioni ed hanno apprezzato il tipo di relazione instaurata con i docenti attraverso i colloqui periodici, la collaborazione nei Consigli di classe e nelle altre occasioni della vita scolastica. A voler disegnare il profilo medio di genitore che emerge dai dati del questionario potremmo dire che è un genitore che si sente ben accolto nella Scuola, a proprio agio nel discutere con gli insegnanti nelle utili occasioni che gli vengono offerte. Ha un ruolo attivo nel miglioramento della Scuola e riceve utili informazioni dalla scheda di valutazione riuscendo a comprendere i punti di forza e di debolezza del proprio figlio. Ha verificato che la Scuola persegue davvero gli obiettivi dichiarati che afferma di conoscere in modo chiaro ed esaustivo.

Sul versante del figlio condivide che gli insegnanti lavorano per assicurargli il massimo di autonomia e la possibilità di operare al meglio delle sue capacità, riconosce che gli alunni sono trattati bene e con rispetto. Ciò determina un clima di classe piacevole nel quale il lavoro degli alunni trova la giusta valorizzazione. In sostanza l’86% dei genitori è soddisfatto dei progressi compiuti dal proprio figlio e lo iscriverebbe di nuovo in questa Scuola (90%).

Si tratta di un consenso diffuso e generalizzato che balza subito agli occhi anche scorrendo i dati. Ben 8 (30,7%) delle 26 affermazioni del questionario evidenziano un accordo espresso dalle famiglie superiore a valori del 90% mentre in 22 casi su 26 (84,6%) si arriva a superare l’80 %. Un risultato invidiabile e lusinghiero anche alla luce del fatto che l’affermazione meno “gettonata” raggiunge un poco disprezzabile 74% di consensi.

Di fatto questi orientamenti costituiscono un importante riconoscimento del lavoro svolto quotidianamente dai docenti, dal personale ata, dal Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori per riuscire ad erogare un servizio scolastico di qualità.

Alla luce di questi dati appare evidente che le scelte operate dagli organi collegiali di governo della scuola circa la proposta di offerta formativa formulata e realizzata siano in completa sintonia con gli orientamenti espressi dall’utenza. Compito prioritario diventa allora quello di assicurare l’erogazione di un servizio scolastico con le caratteristiche descritte e che risultano gradite all’utenza. La contrattazione integrativa d’Istituto può essere uno strumento con il quale operare, a livello economico, il riconoscimento del merito e della qualità delle prestazioni individuali del personale impegnato quotidianamente in questo importante compito.

Effetti attesi ed incrementi di produttività ed efficienza

Come è risaputo, a seguito della entrata in vigore delle leggi di riforma e di alcuni provvedimenti economici tesi al contenimento della spesa pubblica, anche la nostra scuola è stata interessata dai tagli al personale docente, a quello ausiliario e alle risorse economiche nonostante si sia verificato l'incremento di una classe rispetto allo scorso anno scolastico.

Ciò ha fatto balenare la possibilità di non poter realizzare concretamente il nostro modello didattico-organizzativo costringendo il Collegio dei docenti a fissare un ordine di priorità nell'assicurare la permanenza degli aspetti caratterizzanti.

Il risultato atteso per eccellenza è allora quello di riuscire lo stesso a mantenere integro, quindi con tutte le sue caratteristiche, il modello che ormai da un decennio è presente nella scuola puntando sulla disponibilità di tutto il personale nel mettersi in gioco aldilà dei limiti fissati da ruoli, funzioni e orari di servizio.

E' nella realizzazione di questo obiettivo che dovranno essere utilizzate in modo ottimale l'insieme delle risorse umane ed economiche disponibili, quest'ultime divise tra quelle che devono sostenere il Programma annuale e quelle utilizzabili come molla motivazionale per l'incentivazione del personale coinvolto.

A seguire, appare ovvio augurarsi che tutti i risultati attesi analiticamente indicati nell'art.17 del testo dell'accordo integrativo sottoscritto dalle parti e relativi ai seguenti settori:

orientamento scolastico e continuità media- superiori
integrazione alunni disabili
integrazione alunni extracomunitari
sicurezza
gestione del sistema di qualità
continuità elementari-media
informatica
educazione alla salute e tutela ambientale
gestione biblioteca scolastica e incentivazione alla lettura

possano essere raggiunti.

A questi sono da aggiungere quelli previsti dal piano annuale delle attività didattiche di seguito riportati:

piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione
piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ata
piano annuale delle attività sportive
attività di recupero
attività di potenziamento
attività integrative facoltative
progetto " Transizioni"
attività programmate dai Consigli di classe.

Infine occorre ricordare che se aumenta il numero delle classi e diminuiscono le risorse umane e finanziarie, ottenere gli stessi risultati dell'anno precedente comporta logicamente un aumento dei livelli di produttività e di efficienza. E' ovvio che tale aumento dovrà avere un riscontro oggettivo cioè dovrà essere opportunamente quantificato.

Natura premiale nell'erogazione delle risorse

La contrattazione integrativa sottoscritta nel nostro Istituto si muove nella logica delle nuove norme contenute dal D.lgs. n.165/2001 come modificato dal d.lgs. n.150/2009. Essa infatti rispetta i seguenti principi di carattere generale:

- 1 **principio di corrispettività** ex art.7, comma 5, d.lgs.165/2001 “ *non potranno essere erogati trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese*”.
- 2 **principio contenuto nell'art.45, comma 3,d.lgs.165/2001 secondo il quale** “ *la contrattazione integrativa è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità delle performance individuale.*”

Tutte le attività incentivate (art.li 18,20,21, 22) dalla contrattazione integrativa d'Istituto sono legate a singole unità di personale docente e amministrativo **con specificazione dei risultati attesi** da ciascuno di essi, risultati che saranno sottoposti a verifica alla fine dell'anno scolastico.

I **criteri** ai quali si farà riferimento sono :

- a rendicontazione scritta (report) dalla quale sia possibile individuare gli obiettivi conseguiti, quelli ancora da conseguire e gli elementi di miglioramento introdotti rispetto alla realtà preesistente nel settore considerato;
- b determinazione del rapporto fra Risultati Ottenuti e Risultati Attesi ;
- c quanto previsto dal testo del contratto integrativo sottoscritto al comma 3 dell'art.27.

Rispetto delle norme di legge

Si da atto che nella contrattazione integrativa d'Istituto sottoscritta per l'anno scolastico 2010-2011 sono stati rispettati i vincoli di legge relativi alle materie negoziali ed il divieto di distribuzione a pioggia delle risorse previsti dal d.lgs. n. 150/2009. In particolare si è tenuto conto di quanto previsto da :

1 articolo 2 comma 2 d.l. n. 165/2001 carattere imperativo delle nuove norme

2 articolo 2 comma 3 bis d.l. n. 165/2001 applicabilità art.li 1339 e 1419.2
del codice civile;

3 articolo 5 comma 2 d.l. n. 165/2001 che definiscono le prerogative dirigenziali

4 articolo 7 comma 5 d.l. n. 165/2001 che contiene il principio di corrispettività;

5 articolo 9 d.l. n. 165/2001 che ha per oggetto la partecipazione sindacale;

6 articolo 40 commi 1 e 3 bis d.l. n. 165/2001 che fissano gli ambiti riservati alla
contrattazione e alla legge;

7 norme contenute nel Titolo III del d.l. n. 150/2009 relative a “ merito e premi”

8 articolo 65 del d.l. n. 150/2009 adeguamento dei contratti integrativi vigenti
alle nuove disposizioni;

7 articolo 6 comma 2 CCNL scuola in vigore 2006-2009 che definisce i contenuti della
contrattazione integrativa.

Adeguamento del testo del precedente contratto integrativo alle nuove disposizioni di legge in materia

L'art.65 del d.l. n. 150/2009 prevede che entro il 31 dicembre 2010 le parti adeguino i contratti integrativi vigenti alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati alla legge, alla contrattazione collettiva nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III del decreto sopra citato.

Dall'analisi del testo del contratto integrativo d'Istituto relativo all'anno scolastico 2009-2010 si evince che le norme risultanti in contrasto con la nuova normativa risultano essere :

Il Titolo II Relazioni sindacali art.3 strumenti lettere b),c,d) e il Titolo III Criteri e modalità d'organizzazione del lavoro art.li 11 e 12.

Si da inoltre atto che il testo del nuovo accordo non contiene alcun elemento che non sia compatibile con il quadro normativo indicato nel paragrafo precedente e risulta così strutturato:

Titolo I disposizioni generali

art. 01 campo di applicazione, decorrenza e durata
art. 02 interpretazione autentica

Titolo II relazioni e diritti sindacali

art. 03 obiettivi e strumenti
art. 04 rapporti tra Dirigente ed RSU
art. 05 oggetto della contrattazione integrativa
art. 06 informazione preventiva
art. 07 informazione successiva
art. 08 attività sindacale
art. 09 assemblea in orario di lavoro
art. 10 permessi retribuiti e non retribuiti
art. 11 referendum

Titolo III prestazioni aggiuntive del personale docente e ata

art. 12 personale docente ore eccedenti
art. 13 prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime personale ata

Titolo IV trattamento economico accessorio

art. 14 risorse
art. 15 attività finalizzate
art. 16 finalizzazione delle risorse del FIS
art. 17 criteri per la suddivisione del FIS
art. 18 stanziamenti
art. 19 conferimento degli incarichi
art. 20 incarichi specifici
art. 21 quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ata

Titolo V attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

art. 22 diffusione della cultura della sicurezza
art. 23 il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
art. 24 il responsabile del sistema di prevenzione e protezione
art. 25 le figure sensibili

Titolo VI norme transitorie e finali

art.26 clausola di salvaguardia finanziaria
art.27 natura premiale della retribuzione accessoria

Romano di Lombardia

Il Dirigente Scolastico